



## CODICE ETICO STORIE DI ECONOMIA CIRCOLARE

Il presente Codice Etico, redatto e sottoscritto dal Comitato Scientifico del progetto Storie di Economia Circolare, costituisce strumento di orientamento per le attività di mappatura dell'Atlante Italiano dell'Economia Circolare. Esso illustra i principi etici irrinunciabili cui è informata l'attività di scouting e censimento delle realtà profit e non profit, pubbliche e private, presente sulla piattaforma.

### PREMESSA

L'Economia Circolare è oggi un tema di grande attualità in cui, anche grazie ai fondi della Comunità Europea, molti grandi gruppi industriali stanno investendo. Oltre a costituire elemento di dibattito pubblico e di orientamento degli investimenti pubblici e privati, l'attenzione crescente attorno all'Economia Circolare porta con sé il rischio che alcuni soggetti economici si limitino a proporre mere iniziative di "*greenwashing*" orientate a costruire un'immagine innovativa, e non a programmare una transizione verso un diverso modello economico a basso impatto ambientale e climatico.

Per questa ragione, si è reso necessario redigere il presente Codice Etico che, assieme alla specifica griglia di Linee Guida definite dal Comitato Scientifico, possa fungere da supporto all'equipe di ricerca nel lavoro di screening delle imprese censite attraverso il questionario, al fine del loro inserimento nell'Atlante Italiano dell'Economia Circolare.

L'idea di Economia Circolare che è alla base del progetto Storie di Economia Circolare si fonda su principi interconnessi e ineludibili di giustizia sociale, ambientale e climatica, con un approccio intergenerazionale e che tenga conto contemporaneamente della dimensione locale e globale degli impatti dei modelli di produzione e consumo.

Partendo da queste premesse, il Codice Etico ha l'obiettivo di fissare criteri preliminari che permettano di definire i limiti della mappatura, ovvero le caratteristiche delle organizzazioni candidate ad essere incluse nel database. Tali criteri devono essere distinti dalla valutazione econometrica sull'efficacia ed efficienza dei processi circolari e guardare, invece, alla natura complessivamente sostenibile delle imprese censite.

D'altra parte, l'individuazione di elementi dirimenti circa la natura della *mission* delle organizzazioni possono supportare la scelta di escludere dalla mappatura quelle realtà economiche che, pur svolgendo iniziative circolari e di riduzione dei flussi di materia, risultano, nel complesso delle attività, in contraddizione o poco coerenti al cambiamento economico, sociale e politico funzionale ad una reale transizione verso il nuovo paradigma.

Il Codice Etico va dunque inteso come strumento di orientamento generale cui complemento teorico è costituito dai contenuti specifici contenuti nelle summenzionate Linee Guida.

## PRINCIPI GENERALI

L'Economia Circolare è definibile come un nuovo paradigma economico, che richiede un nuovo approccio all'organizzazione dei sistemi produttivi, alla distribuzione dei beni e al loro consumo e al riutilizzo e riciclo di materiali post consumo. Secondo la Commissione Europea *"in un sistema economico circolare il valore dei beni materiali è conservato per il tempo più lungo possibile. Rifiuti e risorse naturali sono ridotti al minimo e quando un prodotto raggiunge il suo fine vita, viene utilizzato per creare valore"*.

La transizione verso un'economia realmente circolare comporta un ripensamento complessivo dei modelli di produzione e di consumo, che riguarda l'impiego di materia e di energia, ma che non può essere separato da politiche di tutela dei diritti dei lavoratori e delle comunità insediate nei territori ove sono ubicate le installazioni produttive, né tantomeno da politiche di rispetto e conservazione dei beni comuni e di garanzia della sostenibilità ambientale dell'azione delle organizzazioni nel tempo.

Un modello economico circolare deve portare alla riduzione dell'impatto ambientale e contemporaneamente a una società più equa dal punto di vista sociale e territoriale.

### DICHIARAZIONE DI ADESIONE AI PRINCIPI

Per tutelare tale approccio e rendere possibile l'inclusione nella piattaforma soltanto delle realtà ad esso rispondenti, le esperienze incluse nell'Atlante devono dichiarare esplicitamente la coerenza della propria attività con intenti ed obiettivi fissati dal presente Codice Etico.

Tale dichiarazione, inserita all'interno del questionario attraverso cui vengono raccolte le informazioni necessarie alla mappatura delle realtà, riguarda i seguenti aspetti:

1. Non essere coinvolte in attività di estrazione, trasformazione e distribuzione di fonti energetiche fossili;
2. Non essere coinvolte in altre attività estrattive come miniere, cave, etc.;
3. Non essere coinvolte in attività economiche legate all'incenerimento o al conferimento in discarica di rifiuti che potrebbero essere riciclati;
4. Non essere coinvolte in attività economiche legate alla produzione e commercializzazione di prodotti chimici per l'agricoltura intensiva e ogm;
5. Non essere coinvolte in attività di produzione e commercio di armamenti e apparecchiature militari o nel finanziamento dell'industria bellica;
6. Non essere coinvolte in attività che comportano sfruttamento degli individui (pornografia, lavoro illegale, etc.) e maltrattamento degli animali (allevamenti intensivi, vivisezione, etc.);
7. Non essere coinvolte in attività economiche che determinano un sovra sfruttamento delle risorse naturali e dei beni comuni;
8. Non essere coinvolte in altre attività economiche dannose per l'ambiente;
9. Non essere coinvolte nel business del gioco d'azzardo;
10. Non aver subito condanne o altre sanzioni amministrative per mancata osservanza delle normative in materia di tutela ambientale;
11. Non aver subito condanne o altre sanzioni amministrative per la violazione della normativa relativa ai diritti e alla sicurezza dei lavoratori;
12. Non aver subito condanne o altre sanzioni amministrative per la violazione dei diritti dei consumatori;
13. Non essere state oggetto di interdittiva Antimafia e, più in generale, non far parte di e non favorire con le proprie attività associazioni criminali.

14. Non avere contenziosi o controversie presenti o pregresse con comunità, associazioni, o singoli relativi a questioni ambientali o di salute pubblica.

## **VERIFICA DELLE INFORMAZIONI**

*Nel caso in cui si rendesse necessario ai fini della verifica delle realtà mappate, l'azienda si impegna, su richiesta dell'equipe di ricerca, a fornire la documentazione attestante la veridicità delle dichiarazioni contenute della dichiarazione sottoscritta quale accettazione dei principi contenuti nel presente Codice.*

I promotori del progetto Storie di Economia Circolare si riservano la possibilità di rifiutare l'inserimento nell'Atlante di soggetti e/o eventuali partnership di progetto con soggetti la cui immagine sia compromessa da condotte presenti o passate che rientrino in una delle categorie sopra citate.

*Il presente Codice Etico è stato redatto e approvato dal comitato scientifico e dai soggetti promotori del Progetto Storie di Economia Circolare.*